MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"
Scuola ad indirizzo musicale
scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
PIAZZA ITALIA, 3 - SORESINA (CR) Tel. 0374 342004
Codice meccanografico: cric80000p -*C.F.* 92006630195
email: cric80000p@istruzione.it pec: cric80000p@pec.istruzione.it sito web: www.icbertesi.edu.it
codice univoco di fatturazione elettronica: UFRSTS

CRIC80000P - A2C89E2 - CIRCOLARI - 0000088 - 07/12/2022 - DOCENTI - I

A tutto il personale in servizio
"Istituto "G. Bertesi"
Soresina (CR)
LORO SEDI

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Sciopero generale venerdì 16 dicembre.

Comparto Istruzione e Ricerca **–Sezione Scuola.** Proclamazione **Sciopero Generale regionale CGIL e UIL** Regione LOMBARDIA del **16 dicembre 2022.**

Personale interessato dallo sciopero:
tutto il personale del comparto Istruzione e ricerca, comprese scuole private, paritarie e enti formazione professionale lo sciopero è proclamato per l'intera giornata.

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:
"*In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma*";
In osservanza di quanto disposto dalla Legge 146/90 e dal vigente CCNL,

SI INVITANO LE SS.LL.

a rendere entro il **12 dicembre 2022 alle ore 9.00** la propria dichiarazione tramite accesso al Registro Elettronico NUVOLA - Area bacheche della scuola, dove all'interno si troverà apposita nota con tutte le specifiche relative allo sciopero.
È obbligatorio indicare la propria Adesione (sì) - non Adesione (no) o Presa visione (la presa visione equivale a non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo).
Il sistema in automatico restituirà alla Segreteria le risultanze espresse per procedere all'organizzazione scolastica ed eventuali comunicazioni alle famiglie.
Si ricorda che, sulla base delle suddette comunicazioni, in ottemperanza alla normativa vigente, l'Amministrazione Scolastica è tenuta a comunicare alle famiglie degli alunni, cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione dell'attività didattica.
Si ricorda che il personale che esprimerà la sola presa visione è obbligato:

- al fine di consentire una migliore organizzazione del servizio il personale della scuola che non ha maturato in precedenza alcuna decisione riguardo allo sciopero, è tenuto a **comunicare entro le ore 07:30** della giornata la propria adesione o non adesione via telefono agli Uffici di Segreteria che forniranno **indicazioni in merito all'orario di servizio** da effettuare nella giornata che potrebbe differire da quello già predisposto come da regolamento d'Istituto sottoscritto dalle RSU;
- a rimanere all'interno dell'Istituto Scolastico per l'intero carico delle ore di servizio giornaliero.

le "motivazioni dello sciopero" sono:

Di fronte ad una evidente crisi economico-sociale le scelte di questo Governo sono insufficienti e di parte: il disegno della legge di Bilancio che ha appena iniziato il suo percorso di discussione in Parlamento propone soluzioni che non tengono conto del mondo del lavoro e scaricano il peso della crisi direttamente sulle lavoratrici ed i lavoratori, pensionate e pensionati.
I settori della conoscenza sono dimenticati e penalizzati: la campagna elettorale aveva portato promesse di valorizzazione del personale scolastico e di tutto il personale delle università, degli enti di ricerca e dell'AFAM, promesse che oggi non trovano riscontro in un articolato povero di risorse per questi settori.
Le uniche previsioni riguardano il taglio delle autonomie scolastiche: con la modifica dei parametri per il riconoscimento di una scuola dotata di autonomia scolastica, nel giro di due anni verranno chiuse 700 presidenze. Un taglio di ben 700 dirigenti scolastici e 700 Direttori dei servizi generali e amm.vi (Dsga). Ancora una volta la scuola usata per fare cassa.
Ad un grave problema che tocca il futuro del nostro Paese, un dato di denatalità che rischia di portarci a breve al tracollo demografico e quindi all'assenza di prospettive future, si risponde proponendo l'accorpamento delle scuole, si risponde impoverendo i territori.
Una sciocchezza: non significa soltanto mettere in difficoltà la gestione stessa delle scuole che rischiano di diventare "mostri" sovraffollati sparpagliati su più comuni in territori vasti, ma significa mettere in difficoltà alunni e famiglie che perderanno con le Scuole autonome il primo vero presidio dello Stato sul territorio.
Sul rinnovo del CCNL 2019/2021 del comparto istruzione e ricerca, dopo aver sottoscritto un accordo per un primo aumento salariale, l'impegno da parte del Ministro e del Governo era di reperire nuove risorse (oltre quelle che abbiamo già assicurato con il primo accordo a valere sul secondo step di aumento stipendiale) non solo per la chiusura definitiva del CCNL 2019/2021, ma soprattutto per il futuro CCNL 2022/2025, considerando un contesto di inflazione ormai al 12%.
La risposta della Legge di Bilancio è uno zero assoluto anche nel nostro settore, la risposta è l'ennesima mortificazione del personale dei settori della conoscenza, pubblica, regionale e paritaria, quello stesso personale che insieme ai colleghi della sanità e di tutto il pubblico impiego ha responsabilmente garantito l'uscita dalla pandemia.
Rivendichiamo investimenti per un immediato adeguamento salariale del personale dei settori della conoscenza.
Rivendichiamo investimenti per eliminare la piaga del precariato nei settori della conoscenza.
Rivendichiamo investimenti nelle Scuole pubbliche e nella Formazione Professionale regionale (settore dove il CCNL è fermo al 2013).
Rivendichiamo investimenti per correggere l'attuale manovra della legge di bilancio, una manovra che aumenta l'importo dei voucher invece di stabilizzare i contratti precari, che aumenta la soglia per la flat tax fino a 85.000 euro per gli autonomi invece di intervenire su salari e tutele, che taglia il reddito di cittadinanza invece di investire in buona occupazione, che promuove un ennesimo condono invece di combattere l'evasione. Una scelta di questo Governo chiara: tutelare i ricchi colpendo i deboli.

i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito

https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero

CRIC80000P - A2C89E2 - CIRCOLARI - 0000088 - 07/12/2022 - DOCENTI - I

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Daniela Romano
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

CRIC80000P - A2C89E2 - CIRCOLARI - 0000088 - 07/12/2022 - DOCENTI - I